



Trieste, 18/09/2018

Prot. n. 915v/1
All. 1

Oggetto: Avviso pubblico di procedura comparativa per l'affidamento di n. 5 assegni per attività tutoriali ai sensi del D.M. 976/2014 presso il Dipartimento di FISICA dell'Università degli Studi di Trieste

Preso atto che è in data 20 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo per l'anno 2018;

Premesso che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 giugno 2016 ha approvato i criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi per le attività di tutorato di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 976 del 29 dicembre 2014;

Premesso che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2017 ha approvato l'assegnazione ai Dipartimenti dell'Ateneo delle risorse di cui al punto precedente, attribuendo al Dipartimento di FISICA contributi per attività di tutorato, di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 976/2014 per l'a.a. 2017/2018 per un importo di € 8.000,00 (ottomila/00);

Visto l'art. 1, comma 1 lettera b) della Legge 11 luglio 2003, n. 170 di conversione del D.L. 9 maggio 2003, n. 105 (Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca), che, nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, il quale prevede «... l'assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero...»;

Visto l'art. 2, comma 1 del succitato D.M. 976/2014, il quale stabilisce i criteri di destinazione delle risorse attribuibili alle Università statali per l'obiettivo di cui alla lett. b) Legge 11 luglio 2003, n. 170;

Visto l'art. 2, comma 2, del succitato D.M. 976/2014, il quale stabilisce che ciascun Ateneo eroghi agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di cui all'art. 1 primo comma lettera b) della Legge 11 luglio 2002, n. 170, assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sulla base di criteri pre-determinanti dai competenti organi statutarî;

Visto l'art. 2, comma 3, del succitato D.M. 976/2014, il quale prevede, specificatamente, che «Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica l'importo dell'assegno mensile, rapportato all'impegno richiesto allo studente non superiore a 400 ore per anno, non potrà superare il limite di 4.000,00 euro per anno.»;

Visto l'art. 1, comma 3, della succitata Legge 11 luglio 2003, n. 170 che stabilisce per tali assegni «l'esenzione IRPEF, l'iscrizione alla gestione separata INPS dei beneficiari, restando ininfluenti per la formazione della base imponibile IRAP dell'Università.»;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica dell'11 luglio 2018 che autorizza l'avvio della procedura comparativa per l'affidamento di attività tutoriali come riportato nelle premesse;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2016, con la quale sono stati determinati:

- il compenso orario pari a € 10,00,
- l'impegno orario complessivo degli assegni non inferiore a n. 50;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2016, Odg 3-B), con la quale sono stati approvati i criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dell'Ateneo delle somme da



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

destinare agli assegni di tutorato e, altresì, sono stati approvati le procedure di selezione e i limiti relativi ai contratti di tutorato;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2017 che ha approvato l'assegnazione ai Dipartimenti dell'Ateneo delle risorse di cui al punto precedente, attribuendo al Dipartimento di FISICA contributi per attività di tutorato;

Accertato che il costo degli assegni di tutorato trova apposita copertura nel bilancio del Dipartimento di Fisica nel progetto Progetto 24-PLS – 2016.

Accertato che gli assegni per attività tutoriali ai sensi del D.M. 976/2014 descritti nel presente Avviso saranno conferiti ai candidati selezionati esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate nel budget 2018 del Dipartimento di Fisica.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA

INDICE

presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste, una selezione per l'affidamento, a studenti capaci e meritevoli, di n.5 assegni di tutorato D.M. 976/2014, per lo svolgimento alle seguenti attività:

- Attività didattico-integrative e di tutoraggio a piccoli gruppi, di assistenza agli studenti e di recupero;
- Attività di raccordo e interfaccia tra studente e struttura formativa, al fine di rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza ai corsi;
- Attività di contrasto al fenomeno degli abbandoni

L'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività di tutorato sopra descritte è pari a 60 ore per ciascun assegno, da svolgersi entro il 31 dicembre 2018.

Nel caso in cui il tutor non riesca ad esaurire il monte ore previsto entro il 31 dicembre 2018, per cause al medesimo non imputabili, tale scadenza potrà essere posticipata alla sessione straordinaria a.a. 2017/2018, previo accordo tra le parti.

L'attività dovrà essere svolta presso l'Università degli Studi di Trieste e, in particolare, presso il Dipartimento di Fisica o presso strutture indicate dal Dipartimento di Fisica.

Il compenso complessivo, lordo Ateneo, di ogni assegno è di € 600,00 (seicento/00), al quale viene applicata la ritenuta INPS prevista dell'art. 1 comma 3 della legge 170/2003, che verrà determinata a seguito di apposita dichiarazione, resa ai sensi della L. n. 335 del 8 agosto 1995.

Il Tutor avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per eventuali incarichi, sempre afferenti l'attività di cui al presente contratto, su espressa richiesta e previa autorizzazione preventiva del Direttore del Dipartimento.

Gli oneri fiscali, previdenziali o altri, eventualmente scaturenti dall'assegno di tutorato ex D.M. 976/2014, saranno a carico del Tutor e del Dipartimento secondo i termini e le modalità stabilite dalla Legge.

Al termine o in caso di risoluzione del contratto, il Tutor non avrà diritto alla percezione di trattamento di fine rapporto, né di indennità alcuna.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, dovuta a qualsiasi causa, il dovuto corrispettivo verrà riproporzionato al minor periodo in cui l'attività svolta ha avuto regolare effetto.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare l'assegno per le attività di tutorato in qualunque momento e, di conseguenza, d'interrompere l'attività anticipatamente, rispetto alla scadenza pattuita, senza formalità alcuna, salva la comunicazione scritta, e senza che ciò produca a favore del Tutor alcun diritto a risarcimento di danni.

Struttura di riferimento per il presente procedimento è il Dipartimento di Fisica e responsabile del procedimento è il Segretario didattico.



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato e in carta semplice, contenenti tutte le dichiarazioni prescritte, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 3 ottobre 2018 con una delle seguenti modalità:

- a) consegna presso la sede di Trieste del Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Trieste, Via Valerio, 2 – Trieste da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- b) spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; le domande si considerano prodotte in tempo utile se pervenute entro il termine indicato. A tal fine fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale ricevente.

L'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:

Al Direttore del Dipartimento di Fisica - Università degli Studi di Trieste
Via Valerio 2 - 34127 TRIESTE

Sulla busta, scrivere: **“Domanda per attività tutoriali presso il Dipartimento di Fisica – a.a. 2017/2018 – 60 ore Fisica PLS”**.

- c) in alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: df@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale, devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Alla domanda, prodotta con una delle tre modalità sopra descritte, i candidati dovranno allegare, a pena di esclusione dalla selezione, un curriculum vitae et studiorum sottoscritto in originale, nel quale dovranno essere indicati analiticamente i riferimenti necessari alla valutazione, una fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità ed eventuale documentazione attestante la conoscenza della lingua inglese.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla sottoscrizione dell'atto di conferimento dell'assegno.

I curricula saranno esaminati, previa determinazione dei criteri di valutazione, da un'apposita Commissione, la cui composizione verrà definita e resa pubblica, sul sito web dell'Ateneo, dopo il termine di scadenza del presente avviso.

I requisiti di ammissione alla selezione sono i seguenti:

1. essere regolarmente iscritti per l'a.a. 2017/2018 (per un numero di anni non superiore alla durata legale/normale del corso più uno, a partire dall'anno di prima immatricolazione) a uno dei seguenti corsi di studio:
 - corsi di laurea ~~magistrale~~ in Fisica dell'Università degli Studi di Trieste;
 - corsi di dottorato di ricerca in Fisica o in Nanotecnologie, purché provvisti di Laurea magistrale/specialistica in Fisica.
2. essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. non aver superato i limiti di ore previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 976/2014.
4. per i dottorandi non superare le 60 ore di tutorato all'anno come previsto dall'art. 20 del relativo regolamento vigente di Ateneo.

Ai fini della presente procedura selettiva, costituiranno oggetto di valutazione i seguenti titoli:



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- media dei voti ed anno di iscrizione, titoli accademici e relativa votazione finale, attività scientifica;
- pregresse attività analoghe o comparabili con quelle oggetto della presente selezione, svolte presso l'Università degli Studi di Trieste e altre attività di orientamento e tutorato.

I requisiti di accesso e i titoli devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

La Commissione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un colloquio, volto all'accertamento di:

- Competenze necessarie allo svolgimento di attività tutoriali e di orientamento come descritte nel presente avviso;
- Competenze e conoscenze dichiarate nel curriculum vitae;

Al termine della valutazione, la Commissione formulerà la graduatoria di merito degli aspiranti, che sarà pubblicata successivamente alla scadenza del presente Avviso, sul sito web di Ateneo (link Concorsi, Gare e Consulenze – Avvisi pubblici – Scaduti in atto), nonché sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

La graduatoria di merito rimane valida fino al 31/12/2018; potranno essere attivati ulteriori affidamenti in base alle esigenze del Dipartimento e ai fondi disponibili.

Al termine della procedura, i candidati risultati vincitori dovranno accettare formalmente il conferimento dell'assegno di tutorato.

La decadenza dalla graduatoria o la risoluzione anticipata dall'assegno di tutorato sono determinate da:

- rinuncia per motivi personali
- perdita dei requisiti di partecipazione;
- la perdita della qualifica di iscritto presso l'Università degli Studi Trieste;
- il conseguimento del titolo;
- il mancato puntuale adempimento delle prestazioni;
- il mutuo dissenso. l'eccessiva onerosità sopravvenuta, a causa di avvenimenti o normative successivi;

Al sensi dell'art.2, commi 3 e 4, del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste è, altresì, causa di risoluzione dell'incarico la violazione, da parte del Tutor, degli obblighi di condotta derivanti - compatibilmente alla tipologia dell'incarico conferito - dal citato Codice, che integra e specificai contenuti e le direttive del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n.62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

L'assegno è compatibile con la fruizione delle borse di studio di cui all'art. 8 della legge 2 dicembre 1991 n. 390 (borse regionali per il diritto allo studio) e di altri assegni per analoghe attività, pur nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 2, comma 3, del D.M. 976/2014

Il Direttore

Prof. Giovanni Comelli

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Marina Zampollo